



COMUNE DI CONDOVE

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

Piazza Martiri della Libertà 7 10055 Condove

Tel. 0119643102

protocollo@comune.condove.to.it

comune.condove.to@legalmail.it

Prot. n. 0002521

OGGETTO: RIUNIONE PER LA DEFINIZIONE MODALITA' DI ACCESSO ALL'AZIENDA AGRICOLA LOCALITA' CALCINA.

Il giorno Ventinove del mese di Marzo dell'anno 2023 alle ore 11,15 presso la sala riunioni del Comune di Condove sita al primo piano del palazzo municipale di Piazza Martiri della Libertà n. 7, si è tenuta la riunione indetta dal Sindaco tra l'Amministrazione Comunale ed i proprietari dell'azienda agricola sita in Condove Località Calcina a seguito della recente sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte che ha respinto il ricorso da questi presentato avverso l'ordinanza comunale che intimava il ripristino dei luoghi a seguito di lavori non autorizzati da essi eseguiti per la realizzazione su terreni privati di una pista per l'accesso alla proprietà dell'Azienda. Alla riunione sono presenti per l'Amministrazione Comunale il Sindaco dottor Jacopo Suppo, l'Assessore dottoressa Susanna Riva, il Responsabile del Servizio Tecnico Geometra Paolo Nervo ed il Segretario Comunale dottor Alberto Cane che funge anche da verbalizzante, e, per la parte privata i signori Chiara Vezza, Simone Naretto e Paolo Vezza.

Il Sindaco illustra brevemente i fatti che hanno portato alla realizzazione dei lavori oggetto dell'ordinanza poi impugnata al TAR. Gli atti prodotti in allora (2018) evidenziano come i lavori oggetto dell'ordinanza siano stati realizzati dal signor Naretto su terreni privati, senza l'autorizzazione dei proprietari e senza le autorizzazione tecniche necessarie. Trattasi di lavori per la rifunzionalizzazione parziale di una pista interpodereale in grado di collegare la mulattiera comunale direttamente con i fondi in località Calcina.

Il Sindaco ha altresì ripercorso brevemente i diversi incontri informali avvenuti in questi anni, tra l'amministrazione comunale e i signori Vezza-Naretto e tra l'amministrazione comunale e altri soggetti (privati o professionisti) con due obiettivi. Dapprima, cercare un accordo con i signori Rocci, proprietari della strada privata che collega la SP200 con la Borgata Arronco, in seguito per cercare di realizzare un accesso alla località Calcina tramite un accesso nuovo che non riguardasse terreni di proprietà dei signori Rocci. Tutti questi incontri non hanno portato ad identificare un iter amministrativo e ipotesi progettuali risolutivi.

Il Signor Naretto evidenzia la carenza di manutenzione delle mulattiere sia da parte del Comune, per quelle di propria competenza, che da parte dei privati proprietari dei fondi, rileva come si sia segnalata varie volte al Comune con email e pec lo stato di degrado delle mulattiere, stigmatizza la mancata programmazione da parte del Comune di interventi manutentivi sulle mulattiere di propria competenza in una zona importante come quella della Calcina in cui insiste un'azienda agricola e residenti due nuclei familiari, ed evidenzia come risulti necessario, per risolvere il caso in questione, che l'Amministrazione Comunale faccia valere il proprio peso istituzionale. Il signor Naretto porta l'esempio di altri territori della Regione Piemonte (Comune di Castagnito, Cuneo) dove questo tipo di situazioni si sono risolte con la cessione delle piste al Comune da parte dei privati, in modo che possa essere riconosciuto un uso pubblico della strada.

Il geom. Nervo afferma che questa possibilità può avvenire solo in caso di piste precedentemente esistenti e non su tracce nuove come quella oggetto di ordinanza.

Sulla questione è necessario un approfondimento di natura giuridico-amministrativa.

Il Sindaco ricorda come il Comune, con le poche risorse economiche a disposizione, debba occuparsi di oltre 72 Km quadrati di un territorio montano che nel corso degli ultimi decenni è stato progressivamente abbandonato dai proprietari dei terreni. Evidenzia inoltre come ormai da molti anni il ruolo principale nella gestione del territorio sia gestito in accordo con i Consorzi interpoderali e che, proprio negli anni a partire dal 2017, l'amministrazione comunale abbia da un lato sostenuto e coordinato le diverse attività di pulizia di alcuni sentieri montani tra i più frequentati, dall'altro lato abbia messo in campo un piccolo fondo (cosiddetto fondo della montagna), dalla capienza economica annuale di 6.000 euro, che in questi anni è stato utilizzato per la sistemazione di porzioni di territorio montano previo accordo tra privati/associazioni e l'amministrazione comunale. A oggi, non risulta a questa amministrazione alcuna richiesta di utilizzo del fondo per la manutenzione straordinaria della mulattiera comunale che attraversa la borgata Calcina.

Il signor Naretto ribadisce che in questi anni gli abitanti della Calcina si sono sempre attivati per la pulizia delle mulattiere intorno alla borgata, garantendo in autonomia la percorribilità di circa 2 km di percorsi pedonali. Ribadisce inoltre come la mulattiera comunale rappresenta un passaggio pubblico ed è compito dell'ente pubblico mantenerla e renderla pienamente accessibile, in particolare vista l'ordinanza comunale di demolizione della mulattiera attualmente in uso, che determina di fatto l'interclusione della borgata all'accesso con mezzi agricoli. Segnala come, in alcuni tratti, i muretti a secco sono in pessime condizioni e rischiano di crollare, mentre in un altro punto un pezzo di sentiero è già crollato, a seguito di un evento franoso che rende la mulattiera comunale non utilizzabile con mezzi agricoli quali una motocarriola. Queste situazioni inficiano l'utilizzo della mulattiera per i mezzi di cui gli abitanti della Calcina dispongono. Naretto e Paolo Vezza ribadiscono

la necessità che l'amministrazione comunale solleciti i proprietari dei terreni circostanti la mulattiera e i loro fondi ad una maggiore manutenzione e alla cura del territorio.

L'Assessore Susanna Riva ricorda come l'amministrazione comunale si sia attivata già in passato sulla questione dell'accesso alla borgata. In particolare, ricorda gli incontri volti a definire la realizzazione di una traccia alternativa a quella esistente in località Arronco, percorribile anche da veicoli. Una volta messi in contatto i professionisti delle parti in causa, sia era rimasti in attesa di risposte dalla parte privata, rilevando come queste non siano poi mai pervenute. Il signor Naretto osserva che, trascorso ben più di un anno dall'inizio della mediazione, fosse ormai più che evidente che questa non aveva sortito alcun esito.

Il Sindaco prospetta le ipotesi percorribili per dar seguito alla sentenza del Tar, così sintetizzate:

- a) Il Comune interviene direttamente incaricando un'impresa che esegua i lavori di ripristino dei luoghi e poi ripartisce i costi a carico dei privati;
- b) I privati intervengono personalmente demolendo i lavori realizzati senza autorizzazione e si suddividono tra di loro le spese;
- c) Il Comune incontra i singoli proprietari dei terreni su cui sono stati realizzati i lavori con l'intento di acquisire il loro assenso a mantenere le opere già eseguite, acquisito il quale sarà possibile istruire idonea domanda di sanatoria, demandando ad una trattativa tra privati per eventuali accordi tra le parti in causa

Il Sindaco evidenzia come l'ipotesi sub c) sia quella preferita dall'Amministrazione Comunale per motivi economici e burocratici e che, nei prossimi giorni, metterà a parte di queste possibilità i possessori dei terreni interessati, se le parti presenti sono d'accordo nel procedere in questo modo.

I signori Chiara e Paolo Vezza e Simone Naretto esprimono il proprio assenso alla soluzione sub c) prospettata dal Sindaco. Il signor Vezza Paolo afferma che le soluzioni a) e b) senza predisporre previamente un percorso alternativo per i mezzi della azienda agricola, porterebbero la borgata calcina ad essere iterclusa e l'azienda agricola correrebbe il serio rischio di chiudere!

Il Sindaco illustra quindi brevemente le altre soluzioni che si potrebbero percorrere nel caso in cui l'ipotesi sub c) non sia accolta dalle parti private, ovvero:

- d) L'acquisizione di un accordo con altri soggetti privati per la realizzazione di due diversi tracciati come indicati in mappa esaminata dalle parti;
- e) La sistemazione della mulattiera comunale, provvedendo alla parziale modifica del tracciato nel punto opportuno a consentirne un più agevole utilizzo. Un punto indicato dal Sindaco a fronte di un sopralluogo effettuato da lui stesso e dall'agente di P.M. Marchetto, ma da verificare tecnicamente.

I signori Chiara e Paolo Vezza e Simone Naretto esprimono il proprio assenso anche alle altre soluzioni sub d) ed e) prospettate dal Sindaco, pur evidenziando come non siano di facile

realizzazione da un punto di vista tecnico. Per tutte le soluzioni proposte è necessaria una verifica tecnica in loco.

Il Sindaco quindi informa che nei prossimi giorni l'Amministrazione Comunale metterà in campo una azione di mediazione, incontrando informalmente e singolarmente i proprietari dei terreni su cui sono stati realizzati i lavori oggetto di ordinanza Comunale, per verificare la possibilità di acquisire il loro assenso a mantenere le opere già eseguite cui far seguire l'idonea domanda di sanatoria al servizio tecnico comunale, e di informare quindi i presenti dell'esito degli incontri.

La riunione si chiude alle ore 12,45.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Il Segretario Comunale

Alberto Cane